

DIRE GIOVANI.IT 3 marzo 2008

Disturbi alimentari, la Turco dice sì al codice etico per i Mass media

Roma - "Ben venga un codice etico per i mass media, ma a patto che poi venga applicato". Così il ministro della Salute, Livia Turco, a margine della presentazione del primo progetto nazionale: "Le buone pratiche di cura e la prevenzione sociale dei Disturbi del comportamento alimentare (Dca)" commenta l'idea, emersa nel corso del convegno, su un'eventuale introduzione di un codice etico per i media che regolamenti i temi legati all'anoressia e, più in generale, ai disturbi del comportamento alimentare. Sarebbe importante, aggiunge il ministro, "perché sappiamo che l'anoressia, la bulimia e anche l'obesità non sono problemi legati all'alimentazione, ma problemi che hanno un'origine psicologica e che sono connessi alla propria identità". Secondo Turco, infatti, "a volte sono determinanti i messaggi culturali e i modelli che vengono portati avanti, come quello della bellezza identificato come con la magrezza estrema, o l'idea di una bellezza che sia solo esteriore". Dunque, conclude, aggiunge, un codice etico potrebbe contribuire "a farsi carico di quello che e' un grave problema sociale".

(Gim/ Dire)